

1. L'assemblea ATO deve dare mandato al CdA di studiare la soluzione pubblica più adeguata per la gestione del servizio idrico integrato; Il CdA che si era fatto fino alla fine paladino della privatizzazione ma ritirando formalmente il punto 5 che prevedeva la totale dismissione del servizio deve dimettersi integralmente. Chi ha tracciato questa linea, questo indirizzo, poi cambiato, di fatto risulta sfiduciato
2. L'Assemblea ATO deve sfiduciare il CdA.
3. Il Comune di Napoli, quale consorzio di maggioranza deve adottare un proprio regolamento che esprima l'indirizzo politico del Comune, ed eventualmente immaginare anche una modifica dello Statuto, nella quale è auspicabile che si facciano delle dichiarazioni di principi, seppur di natura programmatica che attengono al governo , e non meramente alla gestione dei servizi pubblici.
4. La Regione Campania, al più presto, deve predisporre un testo legislativo sui servizi pubblici essenziali, in particolare sull'acqua, affermando che si tratta di servizi non economici, non orientati al mercato, per i quali non si applica la regola della concorrenza. Ovvero, la Regione Campania ha la possibilità di farsi paladina di un indirizzo politico teso a dimostrare che tale ambito rientra nella competenza regionale, al di là della riserva legislativa statale in tema di tutela della concorrenza.
5. Tale disposizione legislativa regionale, sulla base di quanto affermato dalla più recente giurisprudenza europea, deve evidenziare la differenza tra spa pubblica e ente pubblico (azienda, municipalizzata), e deve evidenziare come il controllo analogo presupposto per l'affidamento in house sia possibile soltanto con un ente pubblico, in quanto la spa in ogni caso ha forte autonomia, riconosciuta dalle regole codicistiche rispetto ad un organo pubblico.
6. questo significa che l'ato deve riarmarsi dal punto di vista etico, professionale, tecnico, per raccogliere questa sfida per non fare gli errori del passato, per creare una struttura che sia in grado di rafforzare il principio della coesione economico sociale e garantire il principio del servizio universale
7. Occorre che la nostra deputazione si batta affinché i fondi stanziati siano erogati ed utilizzati con la massima trasparenza e che lato si armo per esercitare tutti i controlli indispensabili.